



Modalità d'inserimento e valutazione degli alunni stranieri neoarrivati

Visto :

DPR 31 agosto 1999, n.394

DPR 122/2009

D.P.R.275/99

Legge 189 del 30/07/2002

Legge 53/2003

C.M. prot.n.4233 del 19/02/2014

Legge 107/2015

DD 829 del 24/07/2015 prot. 4955 e prot. 4956

Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e l'intercultura sett. 2015

Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio dei bambini adottati

Indicazioni operative in ambito scolastico legge 54/2006 affidamento condiviso

DPR263/12 specificato dal DI 12/3/2015

Con l'applicazione della Legge n. 107/2015 e come raccomandato dall'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri, negli obiettivi formativi prioritari dell' articolo 1, si fa esplicito riferimento *«all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con Enti locali, associazioni del terzo settore e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, dei mediatori culturali».*

Nelle aree a forte processo migratorio è possibile prevedere l'utilizzo dell'*organico potenziato* per rispondere ai nuovi bisogni educativi allo scopo di contrastare il ritardo scolastico, per le scuole con un elevato numero di neoarrivati si può prevedere un organico funzionale aggiuntivo anche per lo sviluppo di laboratori di L2. Premesso che con la pubblicazione delle nuove classi di concorso, solo coloro che conseguiranno l'abilitazione nella classe A23 (nuova istituzione) potranno insegnare italiano L2, si rende pertanto necessario aggiornare e diffondere le indicazioni normative prescrittive sulle modalità di inserimento e di valutazione degli alunni stranieri neoarrivati.

Proposta

1. Nomina di una commissione di accoglienza/valutazione con il compito di predisporre le linee operative per accogliere e garantire il successo scolastico dei neoarrivati.
2. La segreteria, prima di procedere con l'iscrizione, sentita la commissione di accoglienza, fissa un appuntamento con lo studente e la sua famiglia per rilevare le competenze linguistiche e le conoscenze possedute nelle materie caratterizzanti l'indirizzo.
3. La Commissione di accoglienza/valutazione promuove accordi a livello della RTS Bassano-Asiago al fine di rendere operativi i livelli di equo-eterogenità nella formazione delle classi.
4. I minori soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docente deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione alla classe inferiore tenendo conto:
 - a) del livello di preparazione e conoscenza della lingua italiana
 - b) delle competenze
5. Stabilisce competenze linguistiche essenziale per poter frequentare un liceo

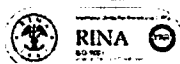
→ Primo biennio possesso certificazione livello A2

→ Secondo biennio possesso certificazione livello B1

viale XI Febbraio, 65 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel.: 0424 524375 - Fax: 0424 220284

e-mail: segreteria@liceobrocchi.vi.it - vinc04000x@pec.istruzione.it - www.liceobrocchi.vi.it -

Cod. Fisc.: 82002770244 - VPC04000X - Cod. fatturazione elettronica UF72G6





6. Sono esclusi dal possesso delle certificazioni gli studenti con cittadinanza straniera inseriti in progetti europei e/o internazionali (esempio Intercultura) perché non soggetti a valutazione.
7. Per i minori in obbligo scolastico che arrivano in corso d'anno si applica quanto previsto dall'art.45 del DPR n. 349/1999. E' necessario infatti garantire il diritto/dovere di tutti alla scuola ed evitare "liste d'attesa" e/o trasferimenti da una scuola all'altra che facciano perdere tempo, motivazione e fiducia nelle istituzioni. In questi casi si procede con la stesura di un PDP finalizzato all'attivazione di un periodo prescolastico di formazione linguistica (la scuola può attivare solo modifiche transitorie (PDP) ma non permanenti dei curricula.)
8. La valutazione di fine anno deve essere coerente con i PDP e tener conto dei progressi effettivi registrati a partire dalla situazione d'ingresso
9. I minori che abbiamo compiuto il sedicesimo anno di età, se non in possesso di una certificazione L2/B1 vengono inviati al CPIA
10. Il Dirigente Scolastico con la Commissione di Accoglienza e i Coordinatori di Classe deciderà in quale indirizzo e sezione iscrivere l'alunno, tenendo conto del numero di alunni, delle problematiche della classe e della percentuale di alunni stranieri presenti.
11. Il Collegio Docenti delibera le proposte della Commissione di accoglienza in merito alle attività predisposte per facilitare l'ingresso a scuola degli studenti e promuovere l'educazione interculturale
12. La segreteria ha il compito di raccogliere
 - a. documenti anagrafici e permesso di soggiorno
 - b. documenti sanitari
 - c. documenti scolastici; in mancanza di certificazioni, se lo studente è in obbligo scolastico, il Dirigente può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascerà una dichiarazione sul carattere legale della scuola di provenienza.
 - d. Promuovere l'informazione delle famiglie con modulistica plurilingue
13. Il Consiglio di Classe ha il compito di:
 - Informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo
 - Dedicare del tempo alle attività di conoscenza
 - Individuare alunni che si alternino per svolgere il compito di tutor del neoarrivato
 - Programmare il lavoro con quanti seguono l'alunno
 - Predisporre il PDP per favorire l'apprendimento dell'italiano come L2 e sospendere la valutazione per i primi quattro mesi
 - Valorizzare la cultura e la lingua del paese d'origine
 - Informare la commissione e la famiglia sull'andamento didattico-educativo del neoarrivato.
14. La Scuola ha il compito di
 - incoraggiare la rappresentanza dei genitori stranieri
 - attivare, in collaborazione con gli enti locali, opportunità di apprendimento dell'italiano per i genitori di origine straniera, con particolare attenzione alle madri che non lavorano e hanno minori occasioni di socialità
 - valorizzare le forme di bilinguismo presenti nella classe
 - Formare i docenti sulla diversità linguistica ed il plurilinguismo
 - Formare i docenti sui temi dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2





- Sensibilizzare tutti gli insegnanti sulla didattica multiculturale
 - Sperimentare percorsi di cittadinanza attiva per promuovere l'inclusione delle seconde generazioni
 - Attivare entro le scuole corsi opzionali di insegnamento delle lingue d'origine anche in collaborazione con i paesi di provenienza
 - Sperimentare l'insegnamento di lingue straniere non comunitarie (cinese, russo.)
15. La scuola deve predisporre sul proprio sito uno spazio dedicato all'inserimento degli studenti non italofoni contenente:
- La normativa aggiornata, informazioni chiare e coerenti e prescrittive sulle modalità di inserimento e valutazione degli alunni stranieri neoarrivati.
 - Protocolli di accoglienza
 - Progetti esemplari
 - Buone pratiche efficaci
 - Esempi positivi di modalità organizzativi
 - Materiali didattici plurilingue
 - Promuovere l'educazione interculturale non solo nel tempo scolastico ma anche extrascolastico in collaborazione con le associazioni, le università, il privato sociale.

Bassano del Grappa, 27 febbraio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanni Zen

